

EXPLORA S.C.P.A.

Bilancio di esercizio al 31-12-2017

Dati anagrafici	
Sede in	VIA FABIO FILZI 22, - MILANO (MI) 20124
Codice Fiscale	08344310969
Numero Rea	MI 2019417
P.I.	08344310969
Capitale Sociale Euro	500.000 i.v.
Forma giuridica	Societa' per azioni
Settore di attività prevalente (ATECO)	799019
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2017	31-12-2016
Stato patrimoniale		
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0	-
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	887	1.776
II - Immobilizzazioni materiali	32.611	40.809
Totale immobilizzazioni (B)	33.498	42.585
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.853.921	1.112.580
imposte anticipate	0	-
Totale crediti	3.853.921	1.112.580
IV - Disponibilità liquide	1.152.223	2.029.858
Totale attivo circolante (C)	5.006.144	3.142.438
D) Ratei e risconti	38.076	66.816
Totale attivo	5.077.718	3.251.839
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	500.000	500.000
IV - Riserva legale	5.649	4.895
VI - Altre riserve	677.084	677.084
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	107.322	92.999
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	12.863	15.077
Totale patrimonio netto	1.302.918	1.290.055
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	156.818	131.881
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.505.656	1.721.523
Totale debiti	3.505.656	1.721.523
E) Ratei e risconti	112.327	108.380
Totale passivo	5.077.718	3.251.839

Conto economico

	31-12-2017	31-12-2016
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	5.385.651	1.060.696
2), 3) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti e dei lavori in corso su ordinazione	0	0
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	0	-
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione	0	-
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	2.850.000	3.000.000
altri	7.897	28.980
Totale altri ricavi e proventi	2.857.897	3.028.980
Totale valore della produzione	8.243.548	4.089.676
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	0	0
7) per servizi	6.469.054	2.223.070
8) per godimento di beni di terzi	416.314	115.225
9) per il personale		
a) salari e stipendi	936.572	975.068
b) oneri sociali	222.495	218.734
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	67.805	70.223
c) trattamento di fine rapporto	67.805	70.223
e) altri costi	0	0
Totale costi per il personale	1.226.871	1.264.025
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	11.828	15.698
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	888	5.210
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	10.940	10.488
Totale ammortamenti e svalutazioni	11.828	15.698
14) oneri diversi di gestione	88.776	436.992
Totale costi della produzione	8.212.843	4.055.010
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	30.705	34.666
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
altri	3.967	4.293
Totale proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	3.967	4.293
b), c) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni e da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	-
Totale altri proventi finanziari	3.967	4.293
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	-	585
Totale interessi e altri oneri finanziari	0	585
17-bis) utili e perdite su cambi	(29)	-
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	3.938	3.708
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	34.643	38.374
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		

imposte correnti	21.779	23.297
imposte differite e anticipate	0	-
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	21.779	23.297
21) Utile (perdita) dell'esercizio	12.863	15.077

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2017

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Azionisti,

il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 e che viene sottoposto al Vostro esame ed approvazione evidenzia un utile di Euro 12.863,00 rispetto all'utile del precedente esercizio di Euro 15.077, dopo aver effettuato ammortamenti per Euro 11.828,00 e calcolato imposte correnti a carico dell'esercizio per Euro 21.779,00.

Nell'anno 2017 la compagine societaria è rimasta stabile con un capitale sociale di Euro 500.000, detenuto per il 60% da Regione Lombardia, per il 20% dalla Camera di Commercio Metropolitana di Milano-Monza-Brianza-Lodi (ex CCIAA di Milano fino al 17/9/2017) e per il restante 20% dall'Unione Regionale delle Camere di Commercio della Lombardia.

Nel corso dell'esercizio Explora ha operato come *Destination Marketing & Management Organization*, come previsto dalla l.r. 27/2015 «Politiche regionali in materia di turismo e attrattività del territorio lombardo», secondo il modello di società in house, per essere l'agenzia di promozione turistica di Regione Lombardia e delle Camere di Commercio lombarde.

Explora è la DMO a servizio delle imprese, singole e associate e del territorio, degli EELL e delle realtà di promozione già esistenti oltre ad essere "braccio operativo" per l'attuazione di progetti cofinanziati dai Soci e dal territorio.

Regione Lombardia ha approvato, con delibera X/5924 del 30 novembre 2016, lo schema di Convenzione Quadro con Explora S.c.p.a. per regolamentare l'erogazione del contributo consortile per gli esercizi 2017 e 2018, in misura pari ad euro 2.850.000,00 inclusi quelli di tutti i soci.

Nell'attività di Explora 2017 rientrano anche incarichi assegnati direttamente dai Soci con risorse aggiuntive per un importo pari ad euro 5.189.464,42 ed anche ricavi non da soci per la promozione del territorio e sponsorizzazioni per un totale di euro 196.185,39.

Tra le attività realizzate a favore dei Soci nell'esercizio occorre menzionare l'iniziativa strategica e di branding di maggior rilievo rappresentata dalla chiusura dell' "Anno del Turismo in Lombardia" proclamato da Regione Lombardia come decisivo segnale di attenzione per l'importante ambito economico, sostenuto attraverso un programma di azioni, misure, iniziative, eventi, progetti di comunicazione e promozione che, a partire dal 29 maggio 2016, ha coinvolto territori, operatori della filiera dell'attrattività, cittadini, stakeholders, turisti in un modo rinnovato di operare in sinergia tra loro per l'ottimizzazione di investimenti e sforzi e che vede la conclusione a metà del 2017 per continuare con l'Anno della Cultura.

Tra i progetti assegnati ad Explora direttamente dai Soci nel 2017 e realizzati con risorse aggiuntive hanno avuto rilevanza le iniziative sovraregionali, i cosiddetti "Progetti di Eccellenza", e lo sviluppo di un Ecosistema Digitale Turistico (EDT) per la digitalizzazione e la messa in rete degli *Infopoint* lombardi.

Explora nel corso del 2017 ha realizzato decine di iniziative territoriali e partecipato a manifestazioni fieristiche e consumer, incrementando la *brand reputation*, promuovendo Milano e la Lombardia e/o sviluppando iniziative di *social amplification*.

Con delibera assembleare del 23 novembre 2017 si è concluso l'iter per l'acquisizione del ramo d'azienda della società Navigli Lombardi scarl, la cui efficacia è operativa dal 01 gennaio 2018. L'acquisizione ha reso necessaria l'integrazione dell'oggetto sociale prevedendo esplicitamente "lo sviluppo e la gestione dell'attività di navigazione turistica, quale strumento per la promozione e la valorizzazione del sistema di navigazione turistica fluviale e lacustre del territorio lombardo" (art.4 del nuovo Statuto, approvato dall'assemblea straordinaria del 23 novembre 2017).

Si dà atto che Explora si è adeguata alle c.d. Direttive Si.Reg, contenenti prescrizioni del Socio Regione Lombardia con le quali vengono integrati i doveri di verifica dell'attività di direzione e coordinamento da parte del socio verso le proprie società in house (DGR 5447/2016, i cui effetti sono stati estesi con DGR 6546/2017 alle società/enti inclusi nell' Allegato A2 della L.R. 30/2006, e quindi anche ad Explora).

Il rispetto delle prescrizioni di cui sopra ha avuto un notevole impatto sull'organizzazione della Società. L'attività di monitoraggio della corretta applicazione di tali disposizioni è stata attribuita anche alla funzione aziendale *Compliance*, di nuova costituzione, operativa da gennaio 2018.

Introduzione

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2017, di cui la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1, C.C., è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. E' redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Qualora gli effetti derivanti dagli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa siano irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta non verranno adottati ed il loro mancato rispetto verrà evidenziato nel prosieguo della presente nota integrativa.

Detto bilancio è redatto in forma abbreviata in quanto non si sono realizzati i presupposti per l'obbligo di redazione in forma ordinaria di cui all'art. 2435-bis.

La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR 917 /1986 e successive modificazioni e integrazioni.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

La presente Nota integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore.

Principi generali di redazione del bilancio

Ai sensi dell'art. 2423, c. 2, C.C. il presente bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell'esercizio. Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti postulati generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta:
 - secondo **prudenza**. A tal fine sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati rilevati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo;
 - e nella prospettiva della **continuazione dell'attività**, quindi tenendo conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante destinato, almeno per un prevedibile arco temporale futuro, alla produzione di reddito;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della **sostanza** dell'operazione o del contratto;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di **competenza** dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- la valutazione delle componenti del bilancio è stata effettuata nel rispetto del principio della "**costanza nei criteri di valutazione**", vale a dire che i criteri di valutazione utilizzati non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente;
- la **rilevanza** dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio tenendo conto degli elementi sia qualitativi che quantitativi;
- si è tenuto conto della **comparabilità** nel tempo delle voci di bilancio; pertanto, per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente;
- il processo di formazione del bilancio è stato condotto nel rispetto della **neutralità** del redattore.

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli articoli 2423-ter, 2424, 2425 e 2435-bis del C.C.;
- per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente;
- l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del C.C.;
- non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci.

Il contenuto della presente Nota integrativa è formulato applicando tutte le semplificazioni previste dall'art. 2435-bis c. 5 C.C.. Sono pertanto fornite solo le informazioni richieste dai seguenti numeri dell'art. 2427 c. 1 C.C.:

- n. 1) criteri di valutazione;
- n. 2) movimenti delle immobilizzazioni;
- n. 6) ammontare dei debiti di durata residua superiore a 5 anni e dei debiti assistiti da garanzie su beni sociali (senza indicazione della ripartizione per area geografica);
- n. 8) oneri finanziari capitalizzati;
- n. 9) impegni, garanzie e passività potenziali;
- n. 13) elementi di ricavo e di costo di entità o incidenza eccezionali;
- n. 15) numero medio dei dipendenti, omettendo la ripartizione per categoria;
- n. 16) compensi, anticipazioni, crediti concessi ad amministratori e sindaci;
- n. 22-bis) operazioni con parti correlate, limitatamente, a norma dell'art. 2435-bis c. 1 n. 6, a quelle realizzate direttamente o indirettamente con i maggiori soci/azionisti, con i membri degli organi di amministrazione e

controllo, nonché con le imprese in cui la società stessa detiene una partecipazione;
 n. 22-ter) accordi fuori bilancio, omettendo le indicazioni riguardanti gli effetti patrimoniali, finanziari ed economici;
 n. 22-quater) fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio;
 n. 22-sexies) nome e sede legale dell'impresa che redige il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui l'impresa fa parte in quanto impresa controllata, omettendo l'indicazione del luogo ove è disponibile la copia del bilancio consolidato;
 nonché quelle previste dall'art. 2427-bis c. 1 n. 1 relativo al fair value degli strumenti finanziari derivati.
 La Nota integrativa contiene, infine, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.
 La società presenta il rendiconto finanziario in quanto non si è avvalsa dell'esonero di cui all'art. 2435-bis c. 2 ultimo capoverso C.C..
 Inoltre si è usufruito della facoltà di esonero dalla redazione della Relazione sulla gestione prevista dall'art. 2435-bis C.C. c. 7, in quanto sono riportate in Nota Integrativa le informazioni richieste dai nn. 3 e 4 dell'art. 2428 C.C..

Criteri di valutazione

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426, salvo la deroga di cui all'art. 2435-bis c. 7, e nelle altre norme del C.C..
 In applicazione della citata deroga, la società si avvale della facoltà di iscrivere i titoli al costo di acquisto, i crediti al valore di presumibile realizzo e i debiti al valore nominale.
 Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopra richiamate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Conversioni in valuta estera

Nel corso dell'esercizio le operazioni in valuta estera sono state convertite al tasso di cambio a pronti alla data di effettuazione dell'operazione. In particolare le poste non monetarie (immobilizzazioni materiali, immateriali, rimanenze, lavori in corso su ordinazione valutati con il criterio della commessa completata, partecipazioni immobilizzate e dell'attivo circolante ed altri titoli, anticipi, risconti attivi e passivi) sono iscritte nello Stato patrimoniale al tasso di cambio al momento del loro acquisto, e cioè al loro costo di iscrizione iniziale.
 Le eventuali sole poste monetarie (crediti e debiti dell'attivo circolante, crediti e debiti immobilizzati, lavori in corso su ordinazione valutati con il criterio della percentuale di completamento, disponibilità liquide, ratei attivi e passivi, titoli di debito, fondi per rischi ed oneri), già contabilizzate nel corso dell'esercizio ai cambi in vigore alla data di effettuazione dell'operazione, sono state iscritte al tasso di cambio a pronti di fine esercizio.
 Gli adeguamenti delle poste in valuta hanno comportato la rilevazione delle "differenze" (Utili o perdite su cambi) a Conto economico, nell'apposita voce "C17-bis utili e perdite su cambi", per complessivi euro -29, nel dettaglio così composta:

Perdite su cambi	(29)
Utili su cambi	
Perdite su cambi "presunta" da conversione a fine esercizio	
Utile su cambi "presunto" da conversione a fine esercizio	
Totale C 17-bis utili e perdite su cambi	-29

Si precisa altresì come non vi siano crediti e debiti espressi all'origine in moneta non di conto "coperti" da "operazioni a termine", "pronti contro termine", "domestic swap", "option", ecc..

Posizione finanziaria Netta

DESCRIZIONE	Esercizio Precedente	Variazione	Esercizio Corrente
a) Attività a breve			
Depositi Bancari	2.029.753	(877.748)	1.152.005
Danaro ed altri valori in cassa	105	113	218
DISPONIBILITA' LIQUIDE E TITOLI DELL'ATTIVO CIRCOLANTE	2.029.858	(877.635)	1.152.223
b) Passività a breve			
DEBITI FINANZIARI A BREVE TERMINE	0	0	0
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA DI BREVE PERIODO	2.029.858	(877.635)	1.152.223
c) Attività di medio/lungo termine			

TOTALE ATTIVITA' DI MEDIO/LUNGO TERMINE	0	0	0
d) Passività di medio/lungo termine			
TOTALE PASSIVITA' DI MEDIO/LUNGO TERMINE	0	0	0
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA DI MEDIO E LUNGO TERMINE	0	0	0
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	2.029.858	(877.635)	1.152.223

Indici di struttura	Esercizio Precedente	Esercizio Corrente
Quoziente primario di struttura (PN/Immobilizzazioni esercizio)	30,29	38,90
Quoziente secondario di struttura ((PN+Pass,consolidate)/Immobilizzazioni esercizio))	33,39	43,58
Indici patrimoniali e finanziari		
Leverage (Capitale investito/PN)	2,52	3,90
Elasticità degli impieghi (Attivo Circolante/Capitale investito)	98,69	98,59
Quoziente di indebitamento complessivo (Mezzi di terzi/PN)	1,52	2,90
Indici gestionali		
Rendimento del personale (Ricavi netti esercizio/costo del personale)	0,84	4,39
Rotazione dei debiti ((Debiti vs. Fornitori * 365) / Acquisti dell'esercizio))	240	176
Rotazione dei crediti ((Crediti vs. Clienti * 365) / Ricavi netto dell'esercizio))	304	257
Indici di liquidità		
Quoziente di disponibilità (Attivo corrente/Passivo Corrente)	1,75	1,39
Quoziente di tesoreria ((Liq.imm. +Liq.diff.)/Passivo Corrente))	1,75	1,39
Indici di redditività		
R.O.S. (Risultato operativo/Ricavi netti esercizio)	3,27	0,57
R.O.I (Risultato operativo/Capitale investito)	1,07	0,60
R.O.E. (Risultato esercizio/PN)	1,17	0,99

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

31-12-2017 31-12-2016

A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)

Utile (perdita) dell'esercizio	12.863	15.077
Imposte sul reddito	21.779	23.297
Interessi passivi/(attivi)	(3.938)	(3.708)
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus /minusvalenze da cessione	30.704	34.666
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	67.805	70.223
Ammortamenti delle immobilizzazioni	11.828	15.698
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	79.633	85.921
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto		
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	0	0
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(2.902.015)	(575.329)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	1.784.653	98.876
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	28.740	(2.593)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	3.946	47.124
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	158.155	783.688
Totale variazioni del capitale circolante netto	(926.521)	351.766

3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	(816.184)	472.353
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	3.938	3.708
(Imposte sul reddito pagate)	(19.781)	(138.986)
(Utilizzo dei fondi)	(42.868)	0
Altri incassi/(pagamenti)	0	(3.763)
Totale altre rettifiche	(58.711)	(139.041)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	(874.895)	333.312
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(2.742)	(1.599)
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	0	(2.663)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(2.742)	(4.262)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi propri		
(Arrotondamento)		
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)		
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(877.635)	329.050
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	2.029.753	1.700.717
Assegni		
Danaro e valori in cassa	105	91
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	2.029.858	1.700.808
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	1.152.005	2.029.753
Danaro e valori in cassa	218	105
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	1.152.223	2.029.858

Nota integrativa abbreviata, attivo

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2017, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

Immobilizzazioni

L'attivo immobilizzato raggruppa, sotto la lettera "B Immobilizzazioni", le seguenti due sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- I Immobilizzazioni immateriali;
- II Immobilizzazioni materiali.

L'ammontare dell'attivo immobilizzato al 31/12/2017 è pari a euro 33.498.

Rispetto al passato esercizio ha subito una variazione in diminuzione pari a euro 9.087.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

CRITERI DI VALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali comprendono spese di costituzione e modifica-marchi e altri oneri pluriennali (spese per il portale web, booking engine, brochure, sales guide) e risultano iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo dei relativi oneri accessori. Tali immobilizzazioni ammontano, al netto dei fondi, a euro 887.

I costi di impianto e ampliamento sono stati iscritti nell'attivo patrimoniale con il consenso del Collegio Sindacale.

Ammortamento

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o costo. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un "piano" che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce. Il piano di ammortamento verrà eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

Gli ammortamenti sono stati calcolati applicando le aliquote di seguito indicate, tenendo in considerazione la loro residua possibilità di utilizzo.

- Spese di costituzione e modifica - marchi: 33%

Il piano di ammortamento applicato, "a quote costanti", non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti.

Si ricorda inoltre che, secondo quanto previsto dall'art. 2426 del C.C., c. 1, n. 5, secondo periodo, fino a quando l'ammortamento degli oneri pluriennali ivi indicati non è completato, possono essere distribuiti utili solo se residuano riserve disponibili sufficienti a coprire l'ammontare dei costi non ammortizzati. A tal proposito si evidenzia che non si è proceduto alla distribuzione di dividendi eccedenti l'ammontare di riserve disponibili sufficienti a coprire l'ammontare dei suddetti costi non ammortizzati.

CRITERI DI VALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale alla sotto-classe B.II al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, per complessivi euro 32.611.

In tale voce risultano iscritti: mobili, arredi, centralino, apparecchi radiomobili.

Ammortamento

L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene.

Il costo delle immobilizzazioni è stato ammortizzato in ogni esercizio sulla base di un piano, di natura tecnico-economica, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce.

Il metodo di ammortamento applicato per l'esercizio chiuso al 31/12/2017 non si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti.

Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, ecc..

Sulla base della residua possibilità di utilizzazione, i coefficienti adottati nel processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali sono i seguenti:

- Mobili - arredi - centralino: 15%
- Apparecchi radiomobili: 20%

I coefficienti di ammortamento non hanno subito modifiche rispetto all'esercizio precedente.

Per le immobilizzazioni materiali acquisite nel corso dell'esercizio si è ritenuto opportuno e adeguato ridurre alla metà i coefficienti di ammortamento.

Movimenti delle immobilizzazioni

B - IMMOBILIZZAZIONI

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2017, le immobilizzazioni sono iscritte ai seguenti valori:

Saldo al 31/12/2017	33.498
Saldo al 31/12/2016	42.585
Variazioni	-9.087

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie iscritte nella classe B dell'attivo.

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	703.861	66.903	-	770.764
Rivalutazioni	0	0	-	-
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	702.086	26.094		728.180
Svalutazioni	0	0	-	-
Valore di bilancio	1.776	40.809	-	42.585
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	0	2.742	-	2.742
Riclassifiche (del valore di bilancio)	0	0	-	-
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	0	-	-
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	-	-
Ammortamento dell'esercizio	888	10.940		11.828
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	-	-
Altre variazioni	0	0	-	-
Totale variazioni	(889)	(8.198)	0	(9.087)
Valore di fine esercizio				
Costo	703.861	69.645	-	773.506
Rivalutazioni	0	0	-	-
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	702.974	37.034		740.008
Svalutazioni	0	0	-	-
Valore di bilancio	887	32.611	-	33.498

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni immateriali di proprietà della società.

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni immateriali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che nessuna delle immobilizzazioni immateriali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà della società.

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni materiali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che nessuna delle immobilizzazioni materiali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

Operazioni di locazione finanziaria

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, alcuna operazione di locazione finanziaria.

Attivo circolante

L'Attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- Sottoclasse II - Crediti;
- Sottoclasse IV - Disponibilità Liquide

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/12/2017 è pari a euro 5.006.144. Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in aumento pari a euro 1.863.706.

L'importo è costituito da crediti, tutti esigibili entro l'esercizio, per complessivi Euro 3.853.921 e da disponibilità liquide per Euro 1.152.223.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

CREDITI - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2017, i Crediti sono iscritti nella sottoclasse C.II dell'Attivo di Stato patrimoniale per l'importo complessivo di euro 3.853.921.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in aumento pari a euro 2.741.341.

I crediti iscritti in bilancio rappresentano validi diritti ad esigere ammontari di disponibilità liquide da clienti o da altri terzi.

I crediti originati da ricavi per operazioni di vendita di beni o prestazione di servizi sono stati rilevati in base al principio della competenza poiché il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e si è verificato:

- per i beni, il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà;
- per i servizi, l'ultimazione della prestazione.

I crediti originatisi per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi (ad esempio per operazioni di finanziamento) sono stati iscritti in bilancio solo qualora essi rappresentano effettivamente obbligazione di terzi verso l'impresa.

La classificazione dei crediti nell'attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra crediti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

Poiché la società si è avvalsa della facoltà di non valutare i crediti dell'attivo circolante con il criterio del costo ammortizzato, la rilevazione iniziale di tutti i crediti del circolante è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi. Successivamente, al predetto valore, si sono aggiunti gli interessi calcolati al tasso di interesse nominale, mentre sono stati dedotti gli incassi ricevuti per capitale e interessi, le svalutazioni stimate e le perdite su crediti contabilizzate per adeguare i crediti al valore di presumibile realizzo.

Crediti commerciali

I crediti commerciali, pari ad euro 3.785.432 sono iscritti in bilancio al valore presumibile di realizzazione, che corrisponde alla differenza tra il valore nominale e il fondo svalutazione crediti costituito nel corso degli esercizi precedenti, del tutto adeguato ad ipotetiche insolvenze.

Al fine di tenere conto di eventuali perdite, al momento non attribuibili ai singoli crediti, ma fondatamente prevedibili, è stato accantonato negli esercizi precedenti al fondo svalutazione crediti un importo pari a euro 156.546. Detto importo residua a seguito dell'utilizzo del medesimo nel corso dell'esercizio in commento per un importo pari a 95.715 ed è ritenuto congruo a far fronte al rischi di insolvenza da parte di alcuni debitori.

Di seguito viene evidenziata la composizione in dettaglio di tale voce:

Crediti verso clienti per fatture emesse	873.618
Crediti verso clienti per fatture da emettere,	1.358.361
Crediti per quota del contributo consortile non ancora incassato al 31.12.2017	1.710.000
Fondo rischi su crediti v/clienti	-156.546

Si evidenzia che il contributo consortile di Eur 1.710.000,00 è stato incassato prima della data di redazione del progetto di bilancio.

Tra le fatture da emettere si evidenzia l'importo di euro 920.993 che trova la sua contropartita nei debiti, come anticipi da clienti per pari importo e riferito all'incasso ricevuto dal socio Regione Lombardia nel corso dell'esercizio e per il quale è stata emessa fattura successivamente al 31.12.2017.

Altri crediti

Gli altri crediti, pari ad euro 21.458, sono iscritti in bilancio al valore presumibile di realizzazione. Essi si riferiscono quanto a euro 20.000 a caparre a fornitori, a euro 1.378 crediti verso altri istituti previdenziali e a euro 80 ad altri crediti.

Crediti tributari

I crediti tributari, pari ad euro 47.031, sono iscritti in bilancio al valore presumibile di realizzazione. Essi si riferiscono al credito IRES per euro 45.381 e per euro 1.650 ad altri crediti tributari.

ATTIVITÀ FINANZIARIE NON IMMOBILIZZATE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Alla data di chiusura dell'esercizio, la società non detiene alcuna tipologia di attività finanziarie non immobilizzate. Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2017 **non sono presenti** strumenti finanziari derivati attivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse C.IV per euro 1.152.223, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso la Banca Popolare di Sondrio e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

Rispetto al passato esercizio la sottoclasse C.IV Disponibilità liquide ha subito una variazione in diminuzione pari a euro 877.635.

Ratei e risconti attivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe D. "Ratei e risconti", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2017 ammontano a euro 38.076. Detto importo si riferisce esclusivamente a risconti attivi.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in diminuzione pari a euro 28.740.

Oneri finanziari capitalizzati

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2017 compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

Patrimonio netto

Il **patrimonio netto** è la differenza tra le attività e le passività di bilancio. Le voci del patrimonio netto sono iscritte nel passivo dello Stato patrimoniale alla classe A "Patrimonio netto" con la seguente classificazione:

I — Capitale

IV — Riserva legale

VI — Altre riserve, distintamente indicate

VIII — Utili (perdite) portati a nuovo

IX — Utile (perdita) dell'esercizio

Il patrimonio netto ammonta a euro 1.302.918 ed evidenzia una variazione in aumento di euro 12.863.

Le riserve del patrimonio netto possono essere utilizzate per diverse operazioni a seconda dei loro vincoli e della loro natura. La nozione di distribuibilità della riserva può non coincidere con quella di disponibilità. La disponibilità riguarda la possibilità di utilizzazione della riserva (ad esempio per aumenti gratuiti di capitale), la distribuibilità riguarda invece la possibilità di erogazione ai soci (ad esempio sotto forma di dividendo) di somme prelevabili in tutto o in parte dalla relativa riserva. Pertanto, disponibilità e distribuibilità possono coesistere o meno.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Il trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 C.C..

Costituisce onere retributivo certo iscritto in ciascun esercizio con il criterio della competenza economica.

Ai sensi della L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007) le quote di TFR maturate a partire dal 1° gennaio 2007, a scelta del dipendente, possono essere destinate a forme di previdenza complementare ovvero mantenute in azienda, la quale provvede periodicamente a trasferire le quote di TFR al Fondo di Tesoreria, gestito dall'INPS.

Si evidenzia che nella classe C del passivo sono state rilevate le quote mantenute in azienda, al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R., per euro 156.818.

Il relativo accantonamento è effettuato nel Conto economico alla sotto-voce B.9 c) per euro 67.805

Pertanto, la passività per trattamento fine rapporto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

La passività per trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato ammonta complessivamente a euro 156.818 e, rispetto all'esercizio precedente, evidenzia una variazione in aumento di euro 24.937.

Debiti

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

I debiti rappresentano obbligazioni a pagare nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente.

I debiti originati da acquisti di beni e di servizi sono rilevati in base al principio della competenza poiché il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e si è verificato:

- per i beni, il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà;
- per i servizi, l'ultimazione della prestazione ricevuta.

I debiti originatisi per ragioni diverse dallo scambio di beni e servizi (ad esempio per operazioni di finanziamento) sono stati iscritti in bilancio solo al sorgere dell'obbligazione della società al pagamento verso la controparte.

Poiché la società si è avvalsa della facoltà di non valutare i debiti con il criterio del costo ammortizzato, la loro rilevazione iniziale è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi. Successivamente, al predetto valore, si sono aggiunti gli interessi passivi calcolati al tasso di interesse nominale e sono stati dedotti i pagamenti per capitale e interessi.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i debiti sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra debiti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

L'importo dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla classe "D" per complessivi euro 3.505.656. Di seguito un breve dettaglio della voce.

- debiti verso fornitori pari a euro 3.323.630
- debiti tributari pari a euro 64.505
- debiti verso istituti previdenziali pari a euro 46.798
- debiti verso altri pari a euro 70.722

Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in aumento pari a euro 1.784.133.

Debiti tributari

I debiti tributari per imposte correnti sono iscritti in base a una realistica stima del reddito imponibile (IRES) e del valore della produzione netta (IRAP) in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle eventuali agevolazioni vigenti e degli eventuali crediti d'imposta in quanto spettanti. Se le imposte da corrispondere sono inferiori ai crediti d'imposta, agli acconti versati e alle ritenute subite, la differenza rappresenta un credito ed è iscritta nell'attivo dello Stato patrimoniale nella sottoclasse "C.II – Crediti".

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

In ossequio al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 6 C.C., si evidenzia che non esistono debiti di durata residua superiore a cinque anni.

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del c. 1 n. 6 dell'art. 2427 C.C., si segnala che non esistono debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

	Debiti di durata residua superiore a cinque anni	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Ammontare	0	3.505.656	3.505.656

Ratei e risconti passivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe "E - Ratei e risconti", esposta nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In tale classe sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti passivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2017 ammontano a euro 112.327. La voce è composta esclusivamente da ratei passivi per oneri differiti relativamente al personale dipendente.

Rispetto al passato esercizio la classe del Passivo "E – Ratei e risconti" ha subito una variazione in aumento di euro 3.947.

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2017 compongono il Conto economico.

Nella redazione del Conto economico la società **non** si è avvalsa delle semplificazioni consentite dall'art. 2435-bis c. 3 C.C.. Il Conto economico è pertanto redatto secondo lo schema di cui all'art. 2425 C.C..

In linea con l'OIC 12, si è mantenuta la distinzione tra attività caratteristica ed accessoria, non espressamente prevista dal Codice Civile, per permettere, esclusivamente dal lato dei ricavi, di distinguere i componenti che devono essere classificati nella voce A.1) "Ricavi derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi" da quelli della voce A.5) "Altri ricavi e proventi".

In particolare, nella voce A.1) sono iscritti i ricavi derivanti dall'attività caratteristica o tipica, mentre nella voce A.5) sono iscritti quei ricavi che, non rientrando nell'attività caratteristica o finanziaria, sono stati considerati come aventi natura accessoria.

Diversamente, dal lato dei costi tale distinzione non può essere attuata in quanto il criterio classificatorio del Conto economico normativamente previsto è quello per natura.

Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi di vendita dei prodotti e delle merci o di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale, di abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e ammontano a euro 5.385.651.

Di seguito si dettagliano i ricavi derivanti dall'attività caratteristica:

- Ricavi da incarichi da soci euro 5.189.465
- Ricavi da incarichi da non soci euro 93.411
- Ricavi per quote associative euro 19.263
- Ricavi da sponsorizzazioni euro 83.512

I ricavi iscritti alla voce A.5) ammontano ad euro 2.857.897

Di seguito si dettagliano i ricavi iscritti nella suddetta voce A.5):

- Sopravvenienze attive euro 5.994
- Abbuoni euro 20
- Contributi consortili da soci euro 2.850.000
- Altri proventi euro 1.883

Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7).

Si precisa che l'IVA non recuperabile è stata incorporata nel costo d'acquisto dei beni e dei servizi. Sono stati imputati alle voci B.7 e B.8 non solo i costi di importo certo risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelli di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati appositi accertamenti.

Si precisa che, dovendo prevalere il criterio della classificazione dei costi "per natura", gli eventuali accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono stati iscritti fra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione, diverse dalle voci B.12 e B.13.

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2017, al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale e degli abbuoni, ammontano a euro 8.212.843.

Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi, e utili e perdite su cambi.

I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale.

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

La società non ha proceduto ad alcuna svalutazione o rivalutazione o ripristino di valore di attività e passività finanziarie.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso dell'esercizio in commento la società ha rilevato nella voce A. 5 del Conto economico, per l'importo di euro 5.994, il ricavo relativo a sopravvenienze attive.

Si evidenzia che il suddetto ricavo dovrebbe rappresentare un evento che per entità/incidenza sul risultato dell'esercizio è da considerare eccezionale in quanto non rientra nelle normali previsioni aziendali.

Nel corso dell'esercizio in commento la società ha rilevato nella voce B 14 del Conto economico, per l'importo di euro 8.576, il costo relativo a sopravvenienze passive.

Si evidenzia che il suddetto costo dovrebbe rappresentare una componente che per entità/incidenza sul risultato dell'esercizio è da considerare eccezionale in quanto non rientra nelle normali previsioni aziendali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

In questa voce si rilevano i tributi diretti di competenza dell'esercizio in commento o di esercizi precedenti.

Imposte dirette

Le imposte sono rilevate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- le imposte correnti da liquidare per l'esercizio determinate secondo le aliquote e le norme vigenti, comprese le sanzioni e gli interessi maturati relativi all'esercizio in commento;
- le imposte relative ad esercizi precedenti derivanti, comprese le sanzioni e gli interessi maturati, nonché la differenza tra l'ammontare dovuto a seguito della definizione di contenzioso rispetto al valore del fondo accantonato in anni precedenti;
- l'ammontare delle imposte differite in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio o in esercizi precedenti;
- le rettifiche ai saldi delle imposte differite per tenere conto delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio.

Differenze temporanee e rilevazione delle imposte differite attive e passive

Nella considerazione che il bilancio d'esercizio deve essere redatto nel rispetto del principio della competenza economica dei costi e dei ricavi, indipendentemente dal momento in cui avviene la manifestazione finanziaria, si è proceduto alla rilevazione della fiscalità differita in quanto le imposte sul reddito e l'IRAP hanno la natura di oneri sostenuti dall'impresa nella produzione del risultato economico e, di conseguenza, sono assimilabili agli altri costi da contabilizzare, in osservanza dei principi di competenza e di prudenza, nell'esercizio in cui sono stati contabilizzati i costi ed i ricavi cui dette imposte differite si riferiscono.

Ai fini IRES, l'art. 83 del D.P.R. 917/86 prevede che il reddito d'impresa sia determinato apportando al risultato economico relativo all'esercizio le variazioni in aumento ed in diminuzione per adeguare le valutazioni applicate in sede di redazione del bilancio ai diversi criteri di determinazione del reddito complessivo tassato. Tali differenti

criteri di determinazione del risultato civilistico da una parte e dell'imponibile fiscale dall'altra, possono generare differenze. Di conseguenza, l'ammontare delle imposte dovute, determinato in sede di dichiarazione dei redditi, può non coincidere con l'ammontare delle imposte sui redditi di competenza dell'esercizio.

Anche la disciplina IRAP contempla casi in cui la determinazione della base imponibile si ottiene apportando ai componenti positivi e negativi di bilancio variazioni in aumento e in diminuzione che hanno natura di differenze temporanee e pertanto richiedono la rilevazione di imposte differite attive o passive.

E' opportuno precisare che l'eventuale iscrizione della fiscalità differita è avvenuta in conformità a quanto previsto dai principi contabili nazionali e, di conseguenza, nel rispetto del principio della prudenza.

Le attività derivanti da imposte anticipate non sono state rilevate in quanto non sussiste la ragionevole certezza di conseguire, in futuro, imponibili fiscali sufficienti a riassorbire le perdite fiscali relative ai periodi di imposta precedenti.

Le imposte differite passive non sono state rilevate in quanto non si sono verificate differenze temporanee imponibili.

Determinazione imposte a carico dell'esercizio

Il debito per IRAP, iscritto nella classe "D - Debiti" del passivo di Stato patrimoniale, è stato indicato in misura corrispondente al rispettivo ammontare rilevato nella voce 20 di Conto economico, relativamente all'esercizio chiuso al 31/12/2017, tenuto conto della dichiarazione IRAP che la società dovrà presentare.

Nessun costo per IRES è stato stanziato per il reddito prodotto nell'esercizio in quanto si utilizzeranno nel modello Redditi SC 2018 le perdite fiscali pregresse che azzereranno completamente l'imponibile.

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31/12/2017, nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C. nonché di altre disposizioni di legge, le seguenti informazioni:

- Dati sull'occupazione
- Compensi, anticipazioni e crediti ad amministratori e sindaci
- Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 9)
- Informazioni sulle operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis c.c.)
- Informazioni sugli accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter c.c.)
- Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c.1 n. 22-quater C.C.)
- Informazioni relative agli strumenti derivati ex art. 2427-bis C.C.
- Informazioni in merito all'attività di direzione e coordinamento
- Azioni proprie e di società controllanti possedute, acquistate o alienate nell'esercizio, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona (art. 2428 c. 3 nn. 3, 4)
- Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite (art. 2427 c. 1 n. 22-septies)

Dati sull'occupazione

Numero medio dei dipendenti ripartito per categorie (art. 2427 c. 1 n. 15 C.C.)

Il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria, è evidenziato nel seguente prospetto:

	Numero medio
Impiegati	20
Altri dipendenti	2
Totale Dipendenti	22

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ammontare complessivo dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto (art. 2427 c. 1 n. 16 C.C.)

I compensi spettanti, le anticipazioni e i crediti concessi agli Amministratori e ai Sindaci nel corso dell'esercizio in commento, nonché gli impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate, risultano dal seguente prospetto:

	Amministratori	Sindaci
Compensi	25.332	19.892
Anticipazioni	0	0
Crediti	0	0
Impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie prestate	0	0

I compensi spettanti agli amministratori sono stati attribuiti sulla base dell'apposita delibera di assemblea dei soci, come pure i compensi spettanti ai sindaci. In merito a questi ultimi si evidenzia che il compenso sopra indicato è comprensivo dei rimborsi per le spese di viaggio (pari a euro 2.901).

Si precisa che nell'esercizio in commento nessuna anticipazione e nessun credito sono stati concessi ad amministratori e a sindaci, come pure non sono state prestate garanzie o assunti impegni nei confronti dei medesimi amministratori (e/o sindaci).

Si evidenzia altresì che per il compenso al revisore legale della società per l'esercizio in commento è stato contabilizzato un costo pari a euro 5.163.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Impegni

Non sussistono impegni non risultanti dallo Stato patrimoniale rappresentanti obbligazioni assunte dalla società verso terzi con effetti obbligatori certi, ma non ancora eseguiti.

Garanzie

Non sussistono garanzie non risultanti dallo Stato patrimoniale prestate dalla società, ossia garanzie rilasciate dalla società con riferimento a un'obbligazione propria o altrui.

Passività potenziali

Non sussistono passività potenziali rappresentanti passività connesse a situazioni già esistenti alla data di bilancio, ma con esito pendente in quanto si risolveranno in futuro, il cui ammontare non può essere determinato se non in modo aleatorio ed arbitrario.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis C.C.)

Ai fini di quanto previsto dalle vigenti disposizioni, si segnala che nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2017 non sono state effettuate operazioni atipiche e/o inusuali che per significatività e/o rilevanza possano dare luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio aziendale ed alla tutela degli azionisti/soci di minoranza, né con parti correlate né con soggetti diversi dalle parti correlate.

Prospetto di sintesi delle operazioni con parti correlate

VOCE	CCIAA Metropolitana di Milano-Monza-Brianza-Lodi	Unioncamere Lombardia	REGIONE LOMBARDIA
Contributi	570.000	570.000	1.710.000
Incarichi	130.000	4.162.471	896.993
TOTALE RICAVI	700.000	4.732.471	2.606.993
Costi (TARI)			2.743
Crediti	130.000	967.183	2.630.993
Debiti			920.993

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Natura e obiettivo economico di accordi non risultanti dallo stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter C.C.)

Non sussistono accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale dotati dei requisiti di cui al n. 22-ter dell'art. 2427 C. C.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c. 1 n. 22-quater C.C.)

Sulla scorta delle indicazioni fornite dal principio contabile OIC 29, si riportano di seguito sinteticamente i fatti di rilievo, diversi da quelli di cui all'art. 2427 c. 1 n. 6-bis C.C., avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Fatti successivi recepiti nei valori di bilancio

Successivamente alla chiusura dell'esercizio non si è manifestato alcun evento per il quale sono stati modificati i valori di attività o passività.

Fatti successivi non recepiti nei valori di bilancio

Successivamente alla chiusura dell'esercizio non si è manifestato alcun evento che richieda la variazione dei valori di bilancio.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Informazioni relative al valore equo "fair value" degli strumenti finanziari derivati (art.2427-bis c.1 n.1 C.C.)

Alla data di chiusura dell'esercizio non risultano utilizzati strumenti finanziari derivati, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Informazioni sulla società o l'ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento (art. 2497-bis C.C.)

La società non è soggetta ad attività di direzione o coordinamento da parte di società o enti terzi.

Azioni proprie e di società controllanti

Si precisa che:

- la società non possiede azioni proprie, neppure indirettamente;
- la società non possiede, direttamente o indirettamente, azioni o quote di società controllanti;
- nel corso dell'esercizio la società non ha posto in essere acquisti o alienazioni di azioni proprie e azioni o quote di società controllanti, anche per il tramite di società fiduciaria o interposta persona.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Proposta di destinazione dell'utile di esercizio

Sulla base di quanto esposto si propone di destinare l'utile di esercizio, ammontante a complessivi euro 12.863 , come segue:

- il 5%, pari a euro 643, alla riserva legale ai sensi dell'articolo 2430 del C.C.;
- euro 12.220 alla riserva per utili e perdite portati a nuovo.

